

Banche: Masi (Uilca), bene decisione su copertura previdenziale esuberanti



Il segretario generale dei bancari della Uil: ruolo importante del Fondo di Solidarietà

Roma, 2 feb. (Labitalia) - "È stato positivo l'incontro svoltosi oggi a Roma tra le organizzazioni Sindacali del credito, l'Abi e il ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in relazione alla situazione dei lavoratori che hanno aderito al Fondo di Solidarietà del credito e hanno visto posticipata la propria finestra pensionistica a seguito dell'intervento del governo su questa materia". Lo dichiara **Massimo Masi, segretario generale della Uilca Uil**, aggiungendo che "è stato definito che quanti avevano aderito al Fondo con accordi raggiunti prima del 30 aprile 2010 potranno beneficiare del prolungamento del sostegno del reddito fino alla maturazione della pensione e quindi senza aggravii di costi per il settore del credito".

"La risposta del governo, attesa da diversi mesi, garantisce il futuro di migliaia di lavoratori del credito -ricorda **Masi**- oggetto di procedure di esubero e conferma la validità degli accordi aziendali che prevedono il ricorso al Fondo di Solidarietà, come richiesto da sindacati e dall'Abi".

"La soluzione positiva di questa vicenda -aggiunge **Masi**- riconosce il valore che il Fondo di Solidarietà ha rivestito nel settore per affrontare situazioni di crisi e riorganizzazione delle banche sempre sottolineato dalla Uilca e la necessità del suo mantenimento anche in futuro". Importante, dunque, rivedere il sistema di imposizione che grava sul Fondo, un argomento su cui Abi e sindacati hanno scritto ai ministeri del Lavoro e dell'economia. "Un aggravio di costi per affrontare il quale l'Associazione Bancaria e i sindacati di settore hanno costituito una Commissione Tecnica i cui lavori sono in pieno svolgimento e potrebbero concludersi la prossima settimana. In proposito riteniamo sia giunto -conclude **Masi**- il momento che l'Abi chiarisca in maniera precisa quali sono le previsioni di utilizzo del Fondo di Solidarietà nel prossimo futuro, in modo da comprendere, alla luce del rinnovo del contratto nazionale, la posizione delle banche in merito ai futuri livelli occupazionali del settore e le logiche di costo che ritiene di adottare, individuando anche dove intende introdurre eventuali misure di contenimento".